



il giornale dello **Spinone**

N° 35 - Aprile 2010

PROVE SPECIALI CISP DI NOVARA

Ottima qualità dei cani partecipanti alle prove Speciali indette dal CISP in occasione del Raduno di primavera.

I commenti di Paolo Tarello

A Novara, il 6 e 7 marzo si sono svolte le prove “Speciale spinoni” e “Libera continentali” su selvaggina naturale con in palio il CAC e il CACIT ed assieme ad altri colleghi Esperti giudici sono stato chiamato a giudicarle.

Oltre a ciò, nel pomeriggio di sabato si è svolto il “Raduno degli Spinoni” nella splendida casa di caccia di S. Bernardino.

Ricordo inoltre che nelle bandite di Carpignano Sesia ed Olengo in cui si sono corse le batterie assegnatomi, hanno avuto luogo le due più belle Coppe Italia per Continentali finora svolte.

Queste splendide zone, popolate da fagiani (molti ancora in branco per il protrarsi di questo interminabile inverno) sono state teatro rispettivamente il sabato e la domenica di una batteria della “Speciale Spinone” e di una “Libera continentali” che ho avuto l'onore di giudicare.

Perfetta come sempre la macchina organizzativa guidata dai due veri artefici della manifestazione, cioè da Lozza per il CIPS e da Giroldi per il Gruppo Cinofilo Novarese e del Sesia.

Presenti all'appuntamento i professionisti Rebaschio e Bottani, mentre Tognolo, impegnato in terra di Serbia, che ci ha privato dal piacere di ammirare i suoi allievi; numerosa la partecipazione di dilettanti.

Veniamo ai punti salienti della cronaca.

Il sabato è stato una giornata climaticamente difficile, con freddo e vento – anche se soleggiata – che ha reso complicato il lavoro dei cani; i fagiani erano al coperto. Dopo qualche turno senza fortuna, abbiamo cambiato strategia andando direttamente sui terreni che offrivano maggior riparo ed infatti abbiamo incominciato a trovare fagiani nei gerbidi, a ridosso di boschetti e siepi.

I cani però facevano fatica a realizzare poiché i fagiani si sottraevano velocemente di pedina.

Il soggetto che nella batteria mi ha più impressionato è stato lo Spinone Cino della Becca per impegno, tipicità di razza e mentalità: nel turno svolto in condizioni tutt'altro che favorevoli, l'azione era sempre tesa e continua; purtroppo non ha incontrato e quindi

gli ho concesso un doveroso richiamo.

Il mio accompagnatore (il geom. Pavarini) mi ha condotto ai margini di un terreno a gerbido adiacente ad un fitto bosco; dopo due lacet il cane ha fermato con buona espressione, Rebaschio lo ha servito e davanti sono partiti due fagiani: un Eccellente meritato.

Segue una femmina, Birbona delle Sabbie d'Oro, di Carolo: molto metodica sul terreno, per lei c'è stato un punto ritoccato su fagiano ai margini di un boschetto ed un paio di arresti senza esito che tengono bassa la sua qualifica.

Il giorno seguente si presenta con condizioni climatiche peggiori; fiocchi di neve incombono ad ogni spirar di vento, ma per fortuna veniamo risparmiati da maggiori precipitazioni per tutto il tempo che si è reso necessario per concludere la batteria, composta tutta da Italiani (Spinoni e Bracchi italiani).

Contrariamente alle difficoltà d'incontro del giorno precedente, la domenica tutti hanno incontrato, fermato... ma poi alzato ed inseguito un mare di selvaggina, re-

alizzando delle grandi corse, inebriandosi di indiatolati fagiani "doc" ... con il risultato di non avere classifica.

Ho poi giudicato assieme ai colle-

ghi Malnati e Falletti il turno in cui è stato assegnato il CACIT a Giasone di Morgengo, condotto da Tullio Bottani, su proposta di Malnati.

Finita così la fatica ci si è tutti ritrovati a commentare con le gambe sotto il tavolo alla Biula davanti ad un buon piatto di risotto.

Arrivederci alla prossima.

I commenti di Franco Bonasera

Ho accolto con piacere l'invito del Presidente del Gruppo Cinofilo Novarese e del Sesia che ha organizzato, in collaborazione con il Club Italiano Spinoni, due giorni di prove in provincia di Novara.

Ho giudicato la prima batteria della Speciale Spinoni.

Nell'occasione ho conosciuto il Presidente Nazionale sig. Lozza, persona squisita, vero amante e conoscitore della razza.

Terreni pianeggianti, selvaggina Doc in bandita, unico limite un po' troppo concentrata nelle poche zone coperte, considerata la stagione.

Ho giudicato la prima batteria composta da dieci soggetti, tutti in mano a privati.

Nel complesso una buona qualità di cani, ben dressati con trotti tipici, lunghi e veloci, azioni sem-

pre tese, cerca di metodo con giuste ispezioni in terreno coperto.

Ho notato però qualche soggetto con portamento do testa al di sotto della dorsale ed azione inframmezzata da qualche dettaglio.

Cinque cani hanno avuto possibilità d'incontro, due cani in classifica ed un CQN.

1° ECC Donald condotto dal Martini.

Nel minuto una prestazione caratterizzata da una cerca un po' troppo autonoma e disorientata dal pubblico. Prosegue l'azione mettendosi bene sul terreno con cerca di metodo, movimento tipico e giusto portamento di testa. Non incontra. Rivisto conferma precedente tipicità di movimento, a bordo gerbido avverte fila e ferma non pienamente espressivo, forse per-

ché disturbato dal numero dei selvatici e dai richiami del conduttore. Corretto al frullo e sparo.

2° MB Epithelium Navarra condotto da Zuccheri.

Un soggetto dalla classe non eccelsa ma dal buon rendimento.

Trotto tipico ma portamento al di sotto della dorsale. In gerbido ferma fagiana singola non correttamente indicata. Rilanciata si ripete su diversi selvatici.

Corretta frullo e sparo.

CQN Gagà condotto da Quargniolo.

Soggetto giovane che appena sganciato galoppa. A bordo stoppia si ricorda di essere Spinone mettendo in mostra tipico trotto. Ben distante da gerbido, fila e ferma deciso ma tipicamente morbido. All'involto di numerosi fagiani rincorre.